

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI:		Anno		L. 107,50	
in Italia e Colonie	Trimestre	L. 15	Estero	Trimestre	L. 107,50
in Italia e Colonie	Trimestre	L. 15	Estero	Trimestre	L. 107,50
in Italia e Colonie	Trimestre	L. 15	Estero	Trimestre	L. 107,50

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 6-65) e Succursali  
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa  
L. 1 - Notizie, Cronaca, Arte, Avvisi, Finanziari, Commerciali ecc. L. 1,50 - Tariffa Economica  
in testa alla rubrica. - Tassa governativa del 150%, e tassa previdenza giornalisti in più.

## CRONACA PROVINCIALE

### S. DANIELE Pro Campo Sportivo

**Plazzale del Castello**  
(14) La Presidenza dell'Associazione Sportiva ha diramato una circolare per una "Grande Pesca di Beneficenza" pro Campo Sportivo e Plazzale del Castello da tenersi il 28 agosto p. v. nella ricorrenza della Festa del Patrono del paese.  
E' intendimento dei dirigenti l'associazione di portare in breve a compimento i lavori del Campo Sportivo, da tempo sospesi per mancanza di fondi, che dovrà servire per l'educazione fisica e morale della nostra gioventù, sistemare il plazzale dello storico Castello, testimone di tante lotte per il Patrio riscatto, nonché sussidiare altre benemerite istituzioni locali.  
La "Pesca" servirà anche quale "Musica Comunitaria" delle Case Commerciali ed Industriali che verranno contribuite con un omaggio dei loro prodotti, che verrà esposto con l'induzione della Ditta offerente e la qualità dell'articolo.  
Si rende pertanto doveroso che la manifestazione riesca degna dello scopo prefisso, ed a fine necessario l'appoggio di quanti apprezzano i nobili intendimenti degli organizzatori concorrendo con un dono, sia esso un oggetto qualsiasi od un contributo in danaro.

### Gli scarponi in gita

Per domenica 26 corr. è indetta la gita sociale della sezione alpina della Forella Cinalot e due Pizzi, Partenza in auto sabato alle ore 23, e ritorno a San Daniele domenica alle 23.  
La salita, per superare il dislivello tra Malborghetto e la vetta del Pizzo (metri 1300) verrà effettuata con passo lentissimo, in colonna ordinata con varie soste, sì che tutti i partecipanti possano raggiungere unifici la cima del Pizzo Orientale. Tutti dovranno pertanto seguire la guida: chi non si attenga a tale disposizione verrà escluso dalla compagnia e non potrà usufruire dei mezzi di trasporto a disposizione dei gittanti.  
La sezione per questa gita ha diramato il seguente appello:  
«Venite scelta per meta della nostra spedizione la zona Forella Cinalot - Due Pizzi per soddisfare il desiderio espresso da molti soci di ritardare la posizione di guerra alla cui conquista e difesa essi parteciparono.  
Con l'aggiungere alle nostre escursioni già effettuate al Mitragskofel, Montasio, Ronbun Cania, Pal Piccolo, la visita al Cinalot ed al Due Pizzi, veniamo a mantenere fede al proposito impostoci, fin dal sorgere della Sezione, di far sventolare il nostro Gallardetto sulle cime dei Monti che conservano quasi intatte le magnifiche impronte scolpite dagli Alpini per la loro conquista e difesa.  
La scivolata trincea sui ghiacciai di Forella Cinalot, i camminamenti, le gallerie e caverne scavate sulle cime rocciose dei Due Pizzi, un tempo quasi inaccessibili nidi di aquila, faranno rivivere ai vecchi scarponi le giornate di lotta sostenute in alto, contro il nemico e contro l'avversa natura, per la difesa e a tutela dei Santi confini della Patria, e a tutti i partecipanti ben diranno come gli Alpini fanno la guerra.  
Alla gita parteciperanno anche ex alpini di altre Sezioni dell'A. N. A. diversi non Scarponi e Scarpini desiderosi di venire con noi a vedere i nostri Monti.  
Salrà sulla vetta del Pizzo anche la fanfara della Sez. per lanciare ben lontane le note dei nostri inni, mentre il Gallardetto lassù in alto sventolerà, in segno dell'amore che l'Alpino continua sempre a portare per la sua Patria, per i suoi Monti, per i luoghi che ben conoscono la forza, l'eroismo, i sacrifici del soldato d'Italia.  
Non mancare e porta il cappello alpino.»

### PALMANOVA Un'agorà di v. branti patriottici

La settimana si è iniziata con domenica 12 corrente, e precisamente con l'inaugurazione della Fanfara degli Avanguardisti e la consegna delle tessere e dei distintivi agli stessi.  
Palmanova era pavesata dal tricolore fin dalle prime ore del mattino. Alle 16, alla presenza delle autorità civili e militari, con l'intervento della Banda Cittadina Fascista e di drappelli armati rappresentanti i Corpi qui di stanza, sotto la Loggia degli Eroi si ammassano le centinaia di Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Fascisti, Donne Italiane, Milizia Volontaria e numeroso popolo.  
La cerimonia si inizia con un discorso d'occasione pronunciato dal Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, dopo del quale venne fatto l'appello degli Avanguardisti e la relativa consegna della tessera e del distintivo, in fine parlò brevemente il centurione sig. Guido Scarpa.  
«La simpatica festa terminò al suono degli inni patriottici.  
Si formò quindi un corteo che percorse la Piazza V. E. ed un tratto di Borgo Udine per recarsi alla Caserma dei Reali Carabinieri, dove seguì  
**La consegna della bandiera**  
Precedeva un plotone di Carabinieri in alta uniforme; seguivano un drappello di Artiglieri la Milizia Volontaria, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole Italiane, le Donne Fasciste, i fascisti, le rappresentanze delle istituzioni patriottiche cittadine con bandiera, fiamme e gallardetti, le autorità e la cittadinanza tutta.  
Arrivati alla Caserma dei Reali Carabinieri preventivamente addobbata per la circostanza, le truppe armate e le rappresentanze presero i posti loro assegnati; le Autorità salirono sul apposito palco, dietro le cattedre dei discorsi, la madrina signora Irma Bertossi, la quale con patriottiche parole rivolse il saluto augurale alla bandiera inneggiando alla grandezza d'Italia.  
«Mons. Merlino, indossati i paramenti sacri, impartì la benedizione rituale all'inaugurando vessillo.  
Echeggiando le note della Marcia Reale, la madrina togliè il velo al vessillo e la bella bandiera garricce al sole d'Italia.  
Il giudice reggente la R. Pretura, terminò in seguito un elevato discorso d'occasione ben rilevando come la Benemerita Arma in ogni e qualsiasi evenienza compia il proprio dovere, si da meritarci la citazione del Duce nell'ultimo discorso alla Camera e l'ammirazione della Nazione intera.  
Seguì il Podestà che con nobili parole rilevò i fasti dell'Arma ricordando i sacrifici con più, e gli onori di Palmanova e Comuni della Provincia.  
Eroscrittore della bandiera nazionale.  
Eroscrittore della bandiera nazionale.  
Comandante la Corte della Milizia della nostra zona, portando il saluto fraterno delle Camicie Nere; ed infine, ricevendo in consegna la bandiera, ringraziò il tenente dei Reali Carabinieri sig. Camillo Cuccia della Tenenza di Cervignano.  
Le Autorità si portarono di fuori alla caserma, le truppe vennero schierate; ed al suono della Marcia Reale e con il saluto delle armi, la bandiera venne issata fra gli applausi della folla.  
Al locale Municipio seguì un vermouth d'onore agli invitati.  
Nella serata, tenne concerto la Banda Cit-

### S. VITO AL TAGLIAM. Cena d'addio

La sera, in una sala dell'Albergo alla Scala, una trentina di amici e ammiratori c'frirono una cena d'addio al dottor Giuseppe Di Salvo, medico condotto di questo Comune, il quale, dopo 27 anni di ininterrotto servizio, ha chiesto un anno di aspettativa per trasferirsi a Tripoli.  
Alla simpatica riunione intervennero pure tutte le Autorità e la personalità di San Vito; accanto al festeggiato, notiamo il Podestà cav. Fancello ed i colleghi medici dr. Masotti dott. Mainoni.  
La riunione fu improntata a sentimenti della più affettuosa cordialità. Allo spuntare il Podestà portò all'egregio Sanitario il suo deferente saluto e l'augurio di un non lontano arrivarci. Gli rispose con commossa parola il festeggiato, il benemerito è stato egregiamente, come sempre, assistito dalle conduttrici dell'Albergo della Scala signorine sorelle Bragadin.  
Al partente inviamo noi pure un saluto e gli auguri più cordiali.

### Musici in Piazza

Questa sera giovedì in piazza Vittorio Emanuele III, alle ore 21 la banda cittadina terrà un concerto musicale col seguente programma: 1. Marcia Militare - 2. Sinfonia «Tutti in Maschera» C. Pedrelli - 3. Valse e baci degli Angeli C. Tarditi - 4. Fantasia «Melisiole» A. Botto - 5. Marcia Edera.

### La Festa del Fiore

Melgrado il cattivo tempo, la festa del Fiore a S. Vito ha fruttato L. 2611,95.

### S. MARTINO AL TAGLIAM. L'atto coraggioso di un ragazzo

**che ferma un cavallo in fuga**  
(14) A mezzogiorno circa di ieri, un cavallo infuriato proveniente da Postonico, per il via della Rimbombanza e girando fulmineamente il tesco al quale era attaccato, aveva messo il panico tra questa laboriosa popolazione che - data l'ora - si trovava in paese. Specialmente i bambini che sono sempre lasciati liberi a se stessi sulla strada, formavano la preoccupazione delle madri che frantanto erano accorse gridando in cerca dei loro piccoli.  
Un ragazzo mingherlino e non certo in esuberante forze, tale Leo Zengaro di Angelo, che ne stava lavorando in un orto prospiciente alla via, accorse alle voci dei terrazzani e visto quanto costituiva di pericolo per l'incolumità, con singolare atto di coraggio, si buttò al collo del cavallo che in quell'istante passava furiosamente davanti, prendendolo, con agilità sorprendente per la briglia e riuscendo, dopo grandi sforzi, a fermarlo.  
L'atto dello Zengaro destò l'ammirazione di tutti i presenti alla scena e dei compagni tutti, e crediamo che il Podestà del Comune sig. Virginio Tavani segnerà l'accaduto alle superiori Autorità con la proposta di una ricompensa al valor civile per il valoroso giovanotto.

### S. GIOVANNI DI CASARSA I nuovi dirigenti

La locale Sezione Fascista trasferendosi in atti quelle che sono le direttive del Governo Nazionale in genere e quelle che sono le direttive della Federazione Friulana Fascista in particolare. Si trattava di dare al Foro e alla Letteria di S. Giovanni dirigenti che, oltre alla capacità amministrativa, fossero anche buoni interpreti della nuova era. Sotto gli auspicci del Fascio, e presenziata dal Segretario Politico sig. Orlando Stegagno, domenica alle ore undici, nella Sede della Sezione Combattenti (Loggia Comunale), convennero i soci di due enti e udite le accorie, chie e nobili espressioni del Segretario Politico, deliberarono di approvare i nomi dei nuovi amministratori da lui proposti nelle persone dei signori: Morello Gioacchino, Bertolin Felice fu Adamo, Bertolin Giovanni fu Osvaldo, Fabris Umberto fu Pietro, Franceschini Tiziano, Castellarin Pietro fu Giuseppe, Fabris Pietro fu Angelo, Cristante Angelo di Giovanni, Fabris Angelo fu Pietro, e il vice Pietro fu Celeste, Quirin Pietro, Sindaci: Perotti Arturo, Bertolin Romano e Reri Pietro.  
A giorni si riuniranno gli Amministratori che procederanno, in seno ai consigli di Amministrazione come sopra composti, alla nomina dei Presidenti e delle varie cariche, in seno alle due Amministrazioni.

### CORDOVADO Ricavato «Festa del Fiore»

Si raccolsero per sottoscrizioni le somme seguenti: Asilo Infantile Cecchini L. 100, Franco Vario Podestà 50, Ditta Fratelli Variola 100, Ludiga Rusconi Fabris 50, Famiglia Cavareze 50, Famiglia Costa 20, Angolina Pillon 50, Augusto Rosa 50, Famiglia Nona-Bergamo 10, Filippetti e Cargnelli 10, Famiglia Vidal Pietro 10, Furiantolo Dott. Lino 10, Contessa Preschi 70, Segalotti Antonio 50, Binelli Umberto 50, Fascio Femmine 15, Fabris Carlo 5, Sezione Fascio locale 10 - Totale L. 575. - Col mezzo delle sei cassette: n. 1, L. 64,20 - n. 2, 143,00 - n. 3, 99,40 - n. 4, 41 - n. 5, 51,40 - n. 6, 50,65 - Totale generale L. 1067,70. Presiedette il Comitato Ordinatore l'Illustre simo sig. Podestà cav. Francesco Variola.

### PORCIA Festa all'Asilo Infantile

**Memoranda ai Caduti**  
Per la ricorrenza dell'anniversario del Presidente sig. Antonio De Mattia, ebbe luogo lunedì mattina all'Asilo-Monumento una simpatica festività. Nella vasta sala di ricreazione, addobbata con gusto veramente squisito, i bambini dell'Asilo (oltre settanta) diedero un piccolo trattamento che riuscì la migliore dimostrazione dei felici risultati ottenuti in questi pochi mesi d'insegnamento.  
Molto bene indovinato il programma, nel suo complesso, particolarmente ammirati i cori e la grazia della recitazione dei singoli alunni. La piccola Maria Zanetti disse con garbo un bel discorsetto di omaggio al Presidente, al quale offerse poi un magnifico mazzo di fiori.  
Fra gli intervenuti, oltre al festeggiato, ai membri del Consiglio d'amministrazione dell'Asilo ed alle signore patronesse, abbiamo notato il Podestà col segretario comunale, il Presidente della Congregazione di Carità, il Priore Conciliatore, il Direttore del Contotifio Veneziano di Roma Grimaldi, e, quasi tutte le persone più notabili del paese.  
Dopo il trattamento, le patronesse dell'A-

### RAUSCEDO Solennità di S. Antonio

Simpatica e quanto mai lodabile riuscì in questo paese la solennità del grande Sant'Antonio di Padova, preparata da un breve corso di predicazione del noto missionario Mons. Cav. Patina, ebbe esito splendido fra dalla Comunione alla quale accorse quasi l'intera popolazione. La messa a tre voci eseguita in modo magistrale e con finezza d'interpretazione dalla locale Scuola Cantorum, sotto la direzione dello stesso Autore, era una composizione veramente bella e torquosa ad onore del bravo quanto modesto Maestro Pierobon. La Messa merita di essere preferita tra le innumerevoli che si vedono elencate nei cataloghi, e noi ci auguriamo che l'Autore, voglia farle alle nostre Scuole il regalo di darla alle stampe. Egli svolge il suo tema con senso d'arte polifonicamente e con perfetta melodia, così che il senso delle parole trova in essa la giusta interpretazione. Pur rimanendo nell'ambito delle prescrizioni liturgiche la Messa viene gustata non solo dagli intellettuali, ma anche dal popolo. Il Maestro Pierobon sa trasfondere così bene l'animo suo di vero artista, nelle melodie musicali,

### Ripescato dopo dodici giorni

(15) E' stato ieri, verso le 16, ripescato il cadavere del quattordicenne Amilcare Sisti di Giovanni, annegato nel fiume Nuclea a Rovereto, frazione del nostro comune, il cadavere di cui pubblichiamo a suo tempo notizia. Si portarono sul luogo per le constatazioni di legge il R. Pretore di Pordenone, l'Ufficiale sanitario del nostro comune ed il R. Carabinieri, i quali diedero il nulla osta per la rimozione del cadavere dalla riva del fiume ove era stato deposto, ed il permesso per il seppellimento.

### L'atleta della maglia gialla

Lo vidi l'ultima volta in piazza Vittorio a Udine, all'una pomeridiana, durante la sua ultima gita di allenamento per la Bordeaux-Parigi. Si dirigeva verso quei luoghi che poco dopo gli dovevano essere fatali. Era in costume. Lo rovesciava da lontano dalla sua sagoma caratteristica ed in macchina lo pure corsi a pergergli il mio saluto, il mio augurio. Ma era forse che oppone al male terribile. Sembrava di scorgerlo nella penombra della corsia, tra il cardore del suo lettuccio bianco, anch'egli, prostrato nella lotta disperata con la morte contro la quale opponeva tutta la robustezza del fisico. Ma invano; la Parca inesorabile tronò il filo della sua esistenza, ghignandosi dell'atleta che domandava di sopravvivere per rifiutarsi ancora nelle strade straniere a cingere vittorie per amore della sua terra che lo ebbe valoroso combattente sui fronti di battaglia; tronò il filo della sua esistenza ghignando crudelmente di fronte al dolore ineffabile di due donne, di fronte alla loro ansia, della loro disperazione. Eppure questa schianto, questo reciso taglio ad una vitalità così pulsante e poderosa, ha per me ancora sapore di sogno. Il singulto mi imprigiona bensì la strozza, ma quasi per negare la tremenda realtà.

Un quest'ora penosa mi ricorrono veloci alla mente, accavallandosi, i ricordi risalenti i tempi che diedero battesimo a Colui che doveva divenire un asso del pedale. Allora Bottecchia si produceva in piccole gare domenicali di provincia, per vocazione senza pretese. Gli bastava correre. Non possedeva che la bicicletta, e partiva per le gare con pochi eroismi in tasca, quel tanto che bastava per far tacere l'appetito. Lo si avrebbe detto un secondo Gerbi, assunto pur questi alla celebrità, quando partiva da casa con una pagnotta e qualche bacio; e tra i due non c'è stata che una differenza di tempo, mentre le analogie fra le loro carriere sono moltissime.  
Ottavio Bottecchia non aveva punti di riferimento od orizzonti aperti. Tuttavia, ad un certo momento, si tuffò nel mare delittantistico delle capacità quotate. Io che gli fui spesso compagno di gara, lo persi per qualche tempo di vista.  
Tentò, provò, riprovò ancora. S'accorse di essere egualuno, di valere qualche cosa: o meglio glielo fecero intendere i suoi amici ed ammiratori del perdonesse i quali a tempo opportuno non lesinarono aiuti per elanciarlo. Così è che lo vediamo quotato in un lontano Campione Veneto, in questo, a nostro avviso, dall'indinese Chianidetti recluso poi al nono posto. Secondo, dietro Maniaco, in un disputatissimo Giro del Friuli ed in tante altre gare ancora che spesso lo ebbero assoluto dominatore.

### La fase ascendente

Nel 1922 Bottecchia, già passato «junior», dopo una promettente nuda esibizione fuori regione, prende il via nella «Coppa Pordenone» riservata agli juniores ed ai dilettanti. Nel lotta c'è Gay; Gordini; Tonani; Trentarossi; Bassi e perfino Galetti insomma, il fior fiore italiano dei professionisti minori. La gara non ha nulla di notevole per buon tratto, ma ai piedi della salita interminabile di Cluzetto un uomo s'impegna di sgranellare il gruppo: è Bottecchia che, partito come una freccia avanza su per la dura e torbida salita come una furia. Soltanto il piccolo Trentarossi riesce ad appiccicarsi alla sua ruota. Alla sommità Bottecchia seguito sempre da Trentarossi, ha tre minuti di vantaggio netti sugli immediati inseguitori. Questa fase se non ha portato alla vittoria ha rivelato il gruppetto. Qui l'imponenza. Venti chilometri dopo veniva raggiunto dal gruppo. A Pordenone la prova finiva con Gordini primo e Bottecchia sesto, ancora sento e poco assisto nelle volate.

### L'affermazione dell'atleta

Ed eccolo fiducioso partito della corsa a tappa italiana: il Giro d'Italia: isolatissimo; ancora oscurato con un bagaglio di buona volontà soltanto, ma portando seco il cuore trip-

### LUTTO SPORTIVO Attorno alla salma di Ottavio Bottecchia

partire per il Giro di Francia. Non sfiorò, neppure s'impose. Dopo varie tappe egli preferì troncare per non vedere a Parigi il suo nome, che voleva dire ciclismo italiano, confuso, così oscuro. E' stato un bel gesto, e così, perché profondamente doloroso per chi lo compiva.  
«Molti videro in ciò il tracollo del campione. Non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo le gare, farne altri, branti. Ed il campione si attenne a questo precetto limitando l'attività alle piste di preferenza estere. Se a qualche gara partecipò, lo fece unicamente per allenamento o per provare il grado di forma raggiunto.  
«Giunse così alla vigilia dell'ultimo giro di Lombardia. A Milano era accompagnato dai migliori pulcini della sua casa: l'Automoto. Era forse convinto di cogliere il primo clamoroso trionfo in patria a cui tanto ci teneva. Ma in quel giorno ebbe cattivo gioco; di più la forma lo aveva, non era vero. L'assò doveva riposare, evitare per alcun tempo

# Cronaca Cittadina

## La prima grande vittoria del Piave rammemorata dall'Artiglieria Pesante Campale

### Come si è svolta la Festa del V. Reggimento

La battaglia che portò alla prima grande vittoria delle nostre armi sul Piave, dopo la jattura di Caporetto, ebbe inizio il 25 giugno del 1918 — nove anni compiuti ieri. Il nemico, fatto balzando dopo la frana fatale, si accingeva a riprendere l'avanzata dopo sette mesi dacché era stato inchiodato dinanzi al fiume sacro che i nostri custodivano premendo; e già ne aveva raggiunta la sponda destra, già calpestando un'altra piccola zona della Patria, già con la cupid fantasia vedeva se irrompere e trascinare per le vie di Venezia, di Milano — fors'anco più in là: vedeva l'Italia domata, sbravata, abbattuta...

Ma il Piave normoro: — Non passa lo straniero. — Vegliavano i fatti giovanissimi, vegliavano gli artiglieri già provati; e gli uni e gli altri prodigavano il loro valore il loro sangue le loro vite — e gli invasori furono ributtati. L'artiglieria fu, quei giorni, meravigliosa; onde S. M. il Re, delle glorie Patrie cuore e custode sempre vigilante, decretò che il 15 giugno si celebrasse ogni anno la festa dell'Arma.

E ieri, il V. Artiglieria Campale, che Udine ha l'onore di contare nel suo presidio, ha celebrato la fausta ricorrenza con un programma di festeggiamenti vario e pieno d'interesse.

**Nella mattinata**  
La caserma, per l'occasione era finemente addobbata e ufficiali e militari indossavano l'alta tenuta.

Durante la mattinata, le reclute, adunate nel cortile maggiore e schierate in quadrato hanno prestato giuramento dinanzi al loro comandante colonnello Cesare Della Porta. Prima del solenne atto, il colonnello tenne un conciso discorso, rammentando l'importanza e il valore del rito che stavano per compiere.

Con gentile pensiero sono stati depositi fiori ai piedi del Monumento ai Caduti che s'innalza nel primo cortile. Ai militari è stato servito un rancio speciale e i sottufficiali del reggimento offrirono un ricco rinfresco ai colleghi delle altre armi.

Nel pomeriggio seguì la seconda parte del programma.

### In Piazza Umberto I

Felice idea in quella del colonnello Della Porta di far svolgere gli esercizi anche fra le mura della Caserma, in Piazza Umberto I, in pubblico. E il pubblico non mancò. Il colle dello storico castello è gremitissimo di una folla variopinta che artisticamente inquadra tutta la scena. Verso il santuario delle Grazie sono andati i vari reparti che prenderanno parte alle gare.

Per le autorità e per gli altri invitati, erano state erette due spaziose tribune, decorate artisticamente; il recinto per i vari esercizi era segnato da bandiere nazionali e il tricolore sventolava anche di fronte alle tribune.

Fra il numerosissimo stuolo di invitati e di ufficiali di tutte le armi del Presidio notiamo:

S. E. l'Arcivescovo Mons. Antonio Anastasio Rossi, accompagnato da Mons. Dell'Oste e dal cardinale don Venturini; il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Agostino Fracchi, accompagnato dal Capo di Gabinetto Fracchi, dott. Marcellini; il generale Comandante la 13.ª Divisione Militare comm. don Silvio Sircana, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore colonn. Bellei; il generale De Rosa comandante il comando d'artiglieria di Corpo d'Armata di Trieste accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza; il generale comm. Musso in servizio ispettivo al locale Comando di Divisione; il generale Gabriele comandante la Brigata di Cavalleria; il Questore comm. Bodini; il maggiore Perrone per l'on. Russo; il colonnello cav. Cesare della Porta del 5. Pesante Campale; il colonn. Fantini comandante il Distretto Militare; il colonn. Nicolini comandante il 2. Regg. Fanteria Savoia; il colonnello cav. Guillet del Reggimento Casaleggersi Monferrato; il colonnello Nasci dell'8. Alpini; il colonnello Govi comandante l'Aeroporto di Campoformido « Bonazzi »; il colonn. Puppin dei Cavalleggeri Salizolo; il ten. colonn. del CC. RR. cav. Sciffani Rossi di Cerrato comandante la Legione Carabinieri; on. co. gr. uff. Gino di Caporiccio; il vice-prefetto dott. comm. Bianco; il vice-questore comm. Mastrangelo; il colonn. cav. Montellardo presidente della locale sezione del Nastro Azzurro; il console della 63.ª Legione Tagliamento cav. prof. Nino Macellari col centurione Guerra ufficiale d'amministrazione; il console della I. Legione Forestale M. V. F. cav. Guido Felici; il colonnello Pastore; il ten. colonn. Fiascaris; il co. comandante Giuliano di Caporiccio; il co. Giacomo di Prampiero; il colonn. medico Zanuttini; il co. comm. Cocozzo Campiani ex generale medico; il maggiore Briscio; il co. Raimondo de Puppi; il ten. colonn. Botti; il cav. dott. Marotta; il colonn. Puppin; il colonn. Gregoris; il maggiore Martini; ed altri ed altri. Assistevano pure le alunne del R. Collegio Uccellis.

**Lo svolgimento del programma**  
Al suono di allegre marce e di spari di fuochi pirotecnici dal Castello, s'inizia lo svolgimento del programma. S'avanzano quindi 100 artiglieri che si espongono in un esercizio a corpo libero, con intreccio di graziose evoluzioni. Esecuzione impeccabile; ciò che torna ad onore di chi li ha istruiti cap. Irma, il quale da reclute sotto le armi appena da un mese e mezzo ha saputo ottenere da loro un assieme così perfetto.

La gara veloce fra gli otto migliori artiglieri del reggimento, vede vincitore il soldato Neretti; secondo Bressano; il terzo alla fune trova vincitore la squadra del II. Gruppo cannoni 105. Prima che si apra la ginnastica ciclistica, passa, fra i battenti, il piccolo Ruggiero Barelli d'anni 4, in bicicletta, con la « prima » uniforme del reggimento artiglieri.

Nella gara ritardata di biciclette riescono vincitori i soldati Zanoni e Martellini; nella ginnastica automobilistica i soldati Reali e Rabatti; nella ginnastica motociclistica

## I risultati della Festa del Fiore in Provincia

Somma precedente L. 79566,45; Comuni di: Pasiano di Pord. L. 326,20 — Attimis 634 — Stesivola 91,50 — Ravico 243,05 — Palmanova 778,80 — Latisana 1661,10 — Segnacco 223,65 — S. Daniele del Friuli 1657,75 — Treppo 429,45 — Grinacco 50 — Pozzuolo del Friuli 1005,35 — Buia 438,75 — Padis 641,15 — Sedegliano 960 — Malborghetto 171 — Lussanov 680 — Arzene 423,70 — Caneva 2481,55 — Montebelluna 101 — Lusevera 409 — Lestizza (2. versamento) 50 — Sesto al Reghena 1153,10 — Coscano 801,40 — Corno di Rosazzo 408,50 — Marano Lagunare 441 — Cervignano 150 — Felletto Umberto 415,90 — Forni di Sopra 488,30 — Tarcento 800 — Chions 998,90 — Sacile 1603,20 — Villavicina 138,25 — Fanna 657,15 — Prato Carnico 640,20 — Ciseris 667,80 — Cordovado 1061,70 — S. Pietro al Natosene 1000 — Casarsa 1137 — Lusevera (2. versamento) 162,10 — Teor 971,90 — Chions (2. versamento) 16,30 — Totale Lire 109.025,05.

Mancano ancora i risultati di N. 46 Comuni. Nell'ultimo elenco verranno segnalati quelli di essi che hanno ottenuto migliore risultato e che verranno proposti per le medaglie e diplomi di benemerenza.

**I risultati in città**  
Ricavato dalla vendita del Fiore in città e frazioni: somma definitiva L. 9.836,65 — Ricavato dalle sottoscrizioni e oblazioni volontarie L. 10.583,85 — Totale Lire 20.420,50.

La cifra non è definitiva poiché mancano ancora alcune liste e sottoscrizioni. Ecco un nuovo elenco di oblazioni: Canapificio Udinese L. 77,50 — R. Conservatorio Ipoteche 60 — R. Prefettura 45 — Credito Italiano 70 — Intendenza di Finanza 101,50 — Direzione e personale Banca d'Italia 200 — Ditta d'Arco 40,15 — Ditta Augusto Bagnoli 20 — Ditta Muzzati e Magistri 50 — Ditta Fratelli Broili 110 — Ditta Luigi Agosti 150 — Ditta Francesco Orter 30 — Ditta Luigi Spazzotti 297 — Ditta Antonio Madrassi 10 — Frigorifero Friulano 49 — Ditta Della Magorina 34 — Ditta Pietro Prusi 50 — Ditta Luigi Agnola 20 — Ditta Società Anonima A. Volpe 100 — Sindacato Agricolo Friulano 25 — Stabilimento S.A.O. 20 — Ditta Keeler 10 — R. Questura 43 — Municipio 161 — Direzione Provinciale Poste 75 — Federazione Prov. Fascista e Fascio 11 — Ufficio Prov. Sindacati Fascisti 20 — Ospedale Civile di Udine 35 — Nobile Collegio Dimesse 271 — Collegio Arcivescovile Bertoni 200 — Collegio delle Zitelle 63 — Collegio Femminile S. Paolo 50 — Istituto Figlie N. S. dell'Orto 50 — Ditta cav. Pietro Fantoni 22 — Mutua Farmaceutica Italiana 10 — Ditta Malesani e Rinaldi 95 — R. Scuola Industriale « G. da Udine » 286,60 — Federazione Agricola del Friuli 25 — Ditta Fratelli Tamburini 37 — Banca Nazionale di Credito 27 — Scuole Elementari di Udine, 125,10 — Letizia Tomassini 50 — Banca del Friuli 200 — Cassa di Risparmio 200.

**DONO DI SS. PIO XI alla Pesca di Beneficenza Pro Tempio ai Caduti**

Il parroco di S. Nicolò riceve dall'Antica Pontificia una gradita notificazione, con la quale lo si informa che « il S. Padre, benemerito accogliendo la supplica da Lei unita, si è degnato di assegnare un dono per la Festa di Beneficenza per il nuovo Tempio e le opere annesse. All'auguro dono si accompagna la Benedizione Apostolica ».

**ADUNANZA ALLA ACCADEMIA UDINESE.**

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria Sede (Palazzo Bartolini) un'importante adunanza.

Il prof. Arnaldo Ferrigato leggerà una sua memoria sui: « Un difensore di confini e la natura militare di un paesaggio ».

La lettura è pubblica ed è corredata da proiezioni luminose.

In adunanza privata, l'Accademia proclama quindi alla nomina di due soci corrispondenti e proposti al nome di ordinario.

**UNA ESCURSIONE DELL'ALPINA AL BOGATIN**

La Società Alpina Friulana, indice una gita alla Cima Grande (m. 2086) del Gruppo del Bogatin con seguente programma: Sabato 18 giugno, partenza da Udine ore 14,55 arrivo a Gorizia 15,30 — a Tolmino 18,30. Oppure partenza da Udine ore 18,15, arrivo a Tolmino ore 21, partenza a piedi per Raune di Salice (m. 915) ore 21, arrivo a Udine ore 22,05. Partenza per Raune di Salice ore 4, con arrivo in vetta alla Cima Grande alle 7. Colazione al sacco. Partenza dalla vetta ore 9, ritorno per Malga Can, Malga Resel e Grotta di Dante (visita alla Grotta di Tolmino, ore 12, arrivo alle ore 15. Partenza da Tolmino ore 17 e arrivo a Udine ore 19,53 (oppure 22,05). Prenotazioni: presso la Sede sociale fino a mezzogiorno di sabato spesa approssimativa L. 35 esclusi i pasti.

**UN TRAM SPECIALE per i funerali dell'Avv. Linussa**

La Direzione della Tramvia Udine San Daniele mette a disposizione di coloro che vorranno seguire la salma del compianto avv. Pietro Linussa da Torricchio di Martignacco a Santa Margherita venerdì prossimo 17 corrente, un treno che partirà da Udine Porta San Lorenzo, alle ore 9,30 con arrivo a Torricchio alle 9,50 e ripartirà da Torricchio alle ore 11,45 per essere a Udine alle ore 12.

**ADUNANZA RELIGIOSA**

Domani venerdì, 17, nella Chiesa della Metropolitana avrà luogo l'Adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere.

Al mattino, ore 11 Messa letta, secondo l'intenzione degli Associati, con fervorino. Alla sera alle 18,30. Ora solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica.

**Benevolenza a mezzo della "Patria", TUBERCOLOSI DI GUERRA.**

In morte dell'ing. cav. Cesare Bassetti; Emilia ved. Trani 20 — di Giovanna Fagnoni; Romolo Tonini 5 — Razzi Ferdinando 5.

**FRANCESCO BAMBINO GESU'.** — In morte di Silvia Pirona Tomadoni; Teresa Pirona Comiani 25, Emilia Pirona Bisaro 25.

**ORFANI DI GUERRA.** — In morte di Silvia Pirona Tomadoni; Blasono Armando 10; Attilio Migliorini 10.

**CONCORGIAZIONE DI CARITA'.** — In morte di Giuseppe Mangano; cav. uff. Pietro Panuzza 5 — di Silvia Pirona Tomadoni; cav. uff. Pietro Panuzza 5.

**UNIONE CIECHI.** — In morte di Giuseppe Mangano; cav. uff. Pietro Panuzza 5.

**FAMIGLIA COPPIERA.** — In morte di Silvia Pirona Tomadoni; avv. cav. G. B. della Rovere 10.

**UNIONE DI RICOVERO.** — In morte di Silvia Pirona Tomadoni; Giacomo Antonini 10, Tommaso Magro 5.

**COMPAGNIE DI MIA BRIVIS.** — In morte di Silvia Pirona Tomadoni; dott. Ardaceo Tradi 10.

Il dott. Venanzio e la signora Maria Pirona, in morte della signora Silvia Pirona Tomadoni, offrono col nostro mezzo, agli orfani di guerra di Udine, L. 100 — al Comitato Protettore dell'Infanzia 100 — al Rifugio Bambino Gesù 100.

to e a tutta prima si ebbe timore di un barba il riposo. Ma quando un po' più tardi aprì gli occhi, i congiunti furono fatti avvicinare al letto.

**Il dolore di Portonone**  
PORTONONE, 15. — La cittadina tutta ha appreso con sincero e sentito cordoglio la dolorosa notizia del decesso di Ottavio Bottechia.

Perdore era stata, infatti, la patria adottiva e la culla sportiva del grande campione. Qui, egli contava una folla schiera di amici e tutti lo ammiravano per la sua bontà e semplicità, rimaste intatte anche dopo i trionfi e la gloria.

Bottechia, il popolare « Ottavio », serbava bensì riconoscenza alle egregie persone facenti parte dell'Unione Sportiva Portononese, le quali avevano tanto contribuito a « lanciarlo » sulla via dei successi, l'Unione Sportiva, infatti, gli era stata sempre larga di appoggi, godendo dei suoi ben meritati trionfi.

La « maglia gialla di Francia » aveva ormai fissato stabilmente la sua dimora fra noi, acquistando una villetta nella quale abitava assieme alla buona signora ed ai teneri figli. Qui veniva a riposarsi, fra gli affetti della famiglia e l'ammirazione della città che di lui andava orgogliosa.

Numerosi telegrammi sono stati inviati alla vedova, fra i quali il seguente della Associazione della Stampa:

« Associazione stampa ammiratrice sincera caloroso campione, prende viva parte perdita immatura, invia profonde sentite condoglianze ».

**Il lutto degli sportivi italiani**

ROMA, 15. — L'« Agenzia Stefani » ha diramato in tutta Italia la notizia del decesso di Ottavio Bottechia. Ovunque la triste notizia ha suscitato profonda impressione e vivissimo compianto. Da molte città le Associazioni Sportive hanno inviato telegrammi di condoglianze alla famiglia Bottechia.

**Dolorosa impressione in Francia**

PARIGI, 15. — L'annuncio della morte di Ottavio Bottechia ha prodotto dolorosa impressione in tutti gli ambienti sportivi francesi.

Il « Paris Midi » dice che un lutto crudele colpisce lo sport ciclistico, perché Bottechia era un corridore leale ed onesto; grazie alla sua semplicità egli aveva saputo crearsi numerose simpatie in Francia, dove la sua fine prematura è altrettanto sentita quanto in Italia.

**La compagnia serica**

L'Ente Nazionale Serico comunica: ITALIA, nulla di notevole da segnalare circa l'andamento dei pochi allevamenti non ancora terminati. La campagna bacologica si può dire ormai ultimata e l'attenzione è ora rivolta ai mercati bozzoli che si vanno aprendo in tutta Italia.

ESTERO. — Francia: La temperatura aosta dei primi di giugno si è migliorata, dal « corrente » favorendo gli ultimi sviluppi della campagna bacologica, la quale lascia prevedere un risultato soddisfacentissimo.

SIRIA: Nelle regioni costiere il raccolto si presenta in diminuzione sull'anno scorso, mentre nelle regioni montane si calcola di avere un raccolto superiore.

BULGARIA: Il favorevole svolgersi degli ultimi allevamenti fanno prevedere un buon raccolto. In qualche regione precoce si sono avuti, sin dal 26 maggio i primi bozzoli, che sono stati venduti senza prezzo fittizio.

CINA: Le ultime notizie danno il seme messo in quest'anno in incubazione, quantitativamente eguale a quello dell'anno scorso, il raccolto si annuncia pure buono.

LOMBARDIA - Mantova: 70.000 da lire 12 a L. 16 — ad. L. 14,25 (dati approssimativi) — Voghera: kg. 7.918 da lire 12,25 a L. 17,25 — ad. L. 14,90.

VENETO - Colonia V.: Kg. 28.960 in incriccio cinese da L. 13 a L. 17 — Legnago: Kg. 9.975 da L. 12 a lire 17; media L. 14,50 — Verona: Kg. 9.000 da L. 12,75 a L. 17,40 — ad. L. 15,34.

EMILIA - Lugo: Kg. 8.047 da L. 12 a L. 17,25; ad. L. 14,324.

TOSCANA - Pescia: Kg. 100 speciale da L. 13,50 a L. 13,80, media 13,65 — Kg. 3000 superiori da L. 13 a L. 13,50 media 13,25 — 1950 comuni da L. 11,50 a lire 15, media L. 12,25 — Kg. 300 inferiori da L. 11 a L. 11,50 media 11,25.

**SOLLETTINO dello STATO CIVILE** (15 giugno 1927)

Nati vivi: 2 femmine.  
Matrimoni: Gino Strana commesso postale Concetta Belmonta casal.  
Morti: avv. cav. dott. Pietro Linussa, in Stefano a. 89 — Luigi Zilli in Angelo a. 61.

**Il dolore di Portonone**

PORTONONE, 15. — La cittadina tutta ha appreso con sincero e sentito cordoglio la dolorosa notizia del decesso di Ottavio Bottechia.

Perdore era stata, infatti, la patria adottiva e la culla sportiva del grande campione. Qui, egli contava una folla schiera di amici e tutti lo ammiravano per la sua bontà e semplicità, rimaste intatte anche dopo i trionfi e la gloria.

Bottechia, il popolare « Ottavio », serbava bensì riconoscenza alle egregie persone facenti parte dell'Unione Sportiva Portononese, le quali avevano tanto contribuito a « lanciarlo » sulla via dei successi, l'Unione Sportiva, infatti, gli era stata sempre larga di appoggi, godendo dei suoi ben meritati trionfi.

La « maglia gialla di Francia » aveva ormai fissato stabilmente la sua dimora fra noi, acquistando una villetta nella quale abitava assieme alla buona signora ed ai teneri figli. Qui veniva a riposarsi, fra gli affetti della famiglia e l'ammirazione della città che di lui andava orgogliosa.

Numerosi telegrammi sono stati inviati alla vedova, fra i quali il seguente della Associazione della Stampa:

« Associazione stampa ammiratrice sincera caloroso campione, prende viva parte perdita immatura, invia profonde sentite condoglianze ».

**Il lutto degli sportivi italiani**

ROMA, 15. — L'« Agenzia Stefani » ha diramato in tutta Italia la notizia del decesso di Ottavio Bottechia. Ovunque la triste notizia ha suscitato profonda impressione e vivissimo compianto. Da molte città le Associazioni Sportive hanno inviato telegrammi di condoglianze alla famiglia Bottechia.

**Dolorosa impressione in Francia**

PARIGI, 15. — L'annuncio della morte di Ottavio Bottechia ha prodotto dolorosa impressione in tutti gli ambienti sportivi francesi.

Il « Paris Midi » dice che un lutto crudele colpisce lo sport ciclistico, perché Bottechia era un corridore leale ed onesto; grazie alla sua semplicità egli aveva saputo crearsi numerose simpatie in Francia, dove la sua fine prematura è altrettanto sentita quanto in Italia.

**La compagnia serica**

L'Ente Nazionale Serico comunica: ITALIA, nulla di notevole da segnalare circa l'andamento dei pochi allevamenti non ancora terminati. La campagna bacologica si può dire ormai ultimata e l'attenzione è ora rivolta ai mercati bozzoli che si vanno aprendo in tutta Italia.

ESTERO. — Francia: La temperatura aosta dei primi di giugno si è migliorata, dal « corrente » favorendo gli ultimi sviluppi della campagna bacologica, la quale lascia prevedere un risultato soddisfacentissimo.

SIRIA: Nelle regioni costiere il raccolto si presenta in diminuzione sull'anno scorso, mentre nelle regioni montane si calcola di avere un raccolto superiore.

BULGARIA: Il favorevole svolgersi degli ultimi allevamenti fanno prevedere un buon raccolto. In qualche regione precoce si sono avuti, sin dal 26 maggio i primi bozzoli, che sono stati venduti senza prezzo fittizio.

CINA: Le ultime notizie danno il seme messo in quest'anno in incubazione, quantitativamente eguale a quello dell'anno scorso, il raccolto si annuncia pure buono.

LOMBARDIA - Mantova: 70.000 da lire 12 a L. 16 — ad. L. 14,25 (dati approssimativi) — Voghera: kg. 7.918 da lire 12,25 a L. 17,25 — ad. L. 14,90.

VENETO - Colonia V.: Kg. 28.960 in incriccio cinese da L. 13 a L. 17 — Legnago: Kg. 9.975 da L. 12 a lire 17; media L. 14,50 — Verona: Kg. 9.000 da L. 12,75 a L. 17,40 — ad. L. 15,34.

EMILIA - Lugo: Kg. 8.047 da L. 12 a L. 17,25; ad. L. 14,324.

TOSCANA - Pescia: Kg. 100 speciale da L. 13,50 a L. 13,80, media 13,65 — Kg. 3000 superiori da L. 13 a L. 13,50 media 13,25 — 1950 comuni da L. 11,50 a lire 15, media L. 12,25 — Kg. 300 inferiori da L. 11 a L. 11,50 media 11,25.

**SOLLETTINO dello STATO CIVILE** (15 giugno 1927)

Nati vivi: 2 femmine.  
Matrimoni: Gino Strana commesso postale Concetta Belmonta casal.  
Morti: avv. cav. dott. Pietro Linussa, in Stefano a. 89 — Luigi Zilli in Angelo a. 61.

**Attenti ai ribassi!**

Teloni cerati per carri, camion, ecc. ribasso 35%.

Prod. Fab. A. FIASCARIS - Chiarre - Udine

**LE CONDIZIONI DI ALDO FABRO**  
Morto di intossicazione ed assidue cure del dott. Dall'Acqua e del suo assistente dott. Penasa, le condizioni di Aldo Fabro vanno sensibilmente migliorando.

**Cinema CECCHINI Udine**  
(Gestione Leon Film)  
Oggi dalle ore 15 repliche  
DROGOLINO VALENTINO  
nel

**L'Aquila Nera**  
Ogni commento al capolavoro del grande scomparso guasterebbe che « basta il nome di quel divo artista ».

**Cinema Moderno**  
Oggi 16 giugno verranno ammirati il brio, la gaiezza e l'agilità di RICHARD TALMADORE (Bambù) nell'imponente film d'avventure in 4 atti « Bambù Genio incompreso ».

**CINEMA EDEN CONCERTO**  
Oggi giovedì giorno festivo dalle ore 14 ultimissime repliche di

**Gelosia**  
Immenso dramma modernissimo che ha suscitato vero entusiasmo, anche per la bravura dei sommi interpreti: LYA de PUTTI - WERNER KRAUSS

**Albergo "ALLA MAINA"**  
SAURIS - ALI. 870  
Rimodernato - Cucina accurata  
Pensione completa - L. 20. Facilitazioni famiglie.  
Escursioni Alpi Carniche - Cadofine

**GRADO**  
Stazione Balneare - Spiaggia meravigliosa.  
L'ALBERGO PENSIONE GRIGNASCHI  
Piazza del Porto - offre buon trattamento - prezzi modestissimi.

**IL SIG. BASTA SCARCARATO**  
Come è noto il signor Basta ancora degente al nostro Ospedale, era stato piantonato dai carabinieri ritenendosi egli in stato di arresto, ieri sera l'autorità giudiziaria ha emesso ordine di scarica con la quale viene scarcerato, non essendo contemplato il carcere preventivo per il reato di omicidio colposo per il quale è accusato.

**Tessere PIERA PADOVA**  
5 - 20 GIUGNO  
OBBLIGATORIE per ottenere la riduzione ferroviaria presso Ufficio Viaggi - Cav. Parelli, Via Aquileia N. 82.

**AVVISI ECONOMICI**  
FATTI  
APPARTAMENTO Casa Tremonti, Ponte Poscolle, Udine, affittasi libero primo agosto.

APPARTAMENTO centrale signorile cercasi mese agosto. Indirizzare offerre Cassetta 65 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI appartamento 3 o 4 vani vicinanza centro, possibilmente giardino. Scrivere Cassetta 66 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO signorile tre stanze, cucina, bagno, servizi, terrazzo, terrazza, posizione centrale, affittasi piccola famiglia. Avv. Bergognon Udine.

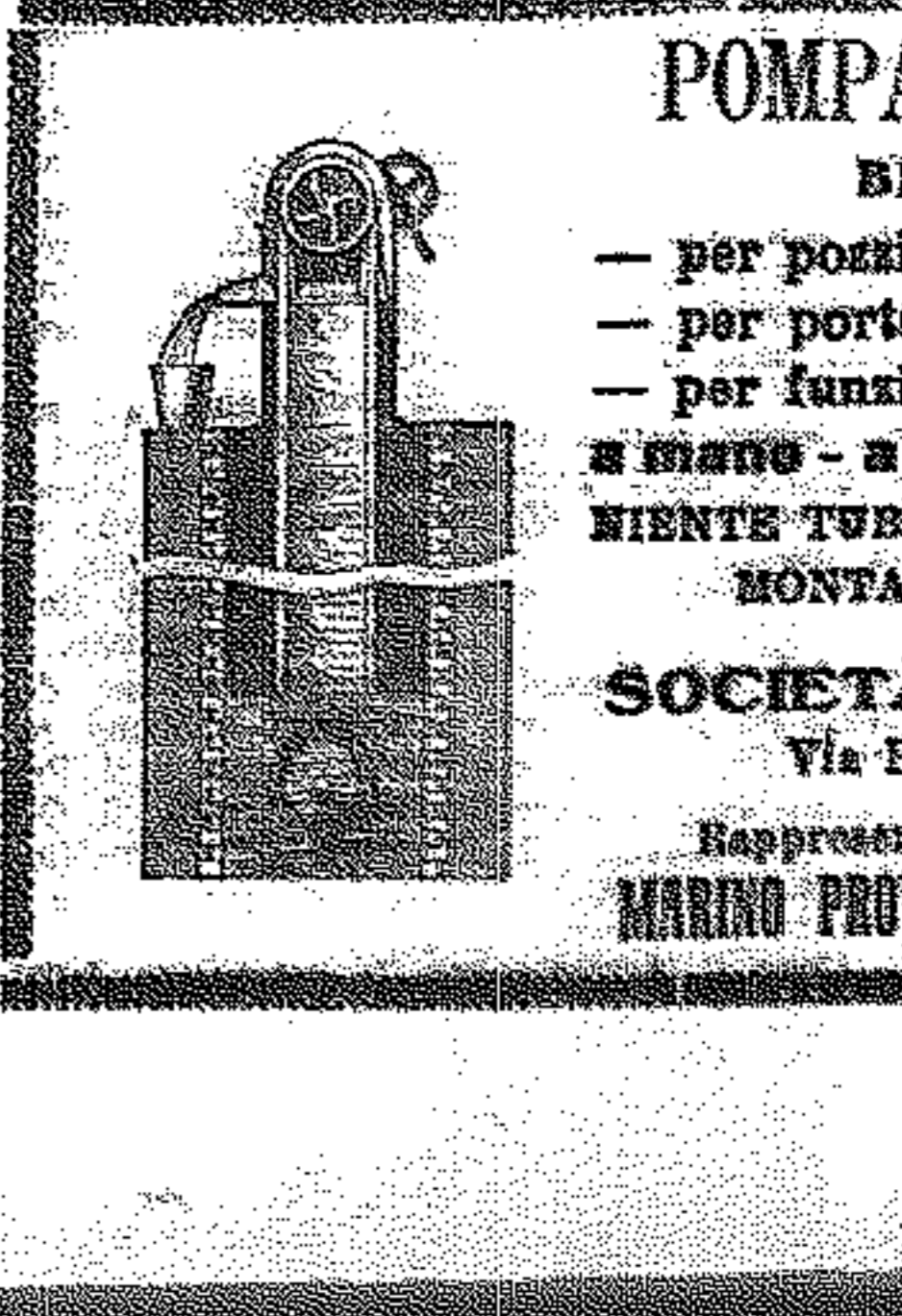
AFFITTASI appartamento con scoperto, Rivoggersi Via Belloni 3, 1. Piano.

LIGNANO spiaggia affittasi due, tre stanze, ammobigliate e cucina. Rivoggersi, Cassetta 62 Unione Pubblicità Udine.

**COMERCIALI**  
AFFARONEI Vende a poco orologi 18 brillanti - esclusi mediatori e negozianti. Rivoggersi Francesco Mantica N. 11, Banco Lotto.

VECCHIA Ditta industria con macchinari carbone vegetale offre a prezzo favorevole, indirizzo Trieste - Cassella Postale 341 (Centro) esclusi mediatori.

VENDO camera noce antica, Via Francesco Mantica 6.



**POMPA MULTICELLULARE**  
BREVETTO CARUELLE  
— per pozzi fino a 100 metri di profondità  
— per portata oraria fino a 50.000 litri  
— per funzionamento:  
a mano - a motore - a maneggio animale  
NIENTE TUBAZIONI - NESSUNA MANUTENZIONE  
MONTAGGIO RAPIDO E FACILISSIMO  
**SOCIETA ANONIMA BERGONI**  
Via Pastronigo, 14 - MILANO (18)  
Rappresentante per il Circondario di Udine  
MARINO PROVVISORATO Via Prefettura N. 7 Udine

### Nel Mondo Scolastico

#### I promossi al R. Istituto Tecnico

Sezione Agrimensura — Dalla 1.a alla 2.a: Antonini Daniele; Bossi Graeco, Candotti Luciano; Craiz Edgardo; De Candido Ettore; Gasparis Enrico; Iseppi Armando; Lavaroni Augusto; Laschi Elio; Micheli Mosè; Missal Emilio; Moro Giordano; Palma Nicola; Paudetti Isidoro; Pavani Oreste; Piccini Vittorio; Silvestri Aurelio; Spangaro Pietro.

Dalla 2.a alla 3.a: Andreussi Giovanni; Cun Pietro; D'Agostini Mario; Del Zau Canullo; Fabris Severino; Marinato Leone; Pasqualini Angelo; Picco Luigi; Picco Renato.

Dalla 3.a alla 4.a: Casati Francesco; Cella Antonio; Civillino Elio; Cassetti Alfonso; De Cecco Elio; Della Rosa Giovanni; Duranti Silvio; Gortan Giovanni; Lenarduzzi Adolfo; Madrassi Bruno; Muzolini Gino; Politi Isidoro; Ribano Bruno; Trangeniti Enrico.

Sezione Commercio - Ragioneria — 1.a A: Alessio Guido; Anziani Giovanni; Calligaris Renzo; Cattarossi Giovanni; Civan Augusto; Clemente Eugenio; De Biasi Lydia; Della Pietra Bruno; D'Odorico Giocondo; Fattorello Giuseppe; Gardani Guido; Gnesatta Umberto; Guatti Bianca; Guerra Giovanni; Lenarduzzi Antonio; Micheli Emilio; Milocco Gino; Pangoni Iole; Pascoli Andrea; Pellegrini Sergio; Tomat Maria; Venchiarutti Vincenzo; Fior Attilio.

1. B.: Cabai Mario; Crucil Ezio; D'Osualdo Tullio; D'Ilario Gian Francesco; Frati Rinaldo; Lipizer Ugo; Mainardis Gastone; Marini Nestore; Mariuzzi Valerio; Pagnutti Mario; Pellizzoni Lucio; Pescarolo Antonio; Polano Angelo; Sernagiotto Francesco; Sierragatta Mario; Specogna Renzo; Speranza Carmine; Tonon Bruno; Valente Aldo; Vallan Pietro; Vat Mario.

2.a A: Bonacina Mario; Borghello Ernesta; Brello Giacomo; Burello Renato; Giorgi Daniele; Marpillero Maria; Petris Enzo; Pilotta Rino; Piacentini Giovanni; Polanc Elena; Sauri Spartaco; Serafini Luciano; Serafini Pietro; Tied Lino; Tomasi Giulia; Tonini Romualda; Vidoni Iolanda; Zanetti Caterina; Zurco Neilo.

2.a B: Bertolini Valentino; Budai Maurizio; Carminati Mario; Cattaneo Gaetano; Comini Leonino; Criohiutti Ciro; Di Pietro Mario; Polegatto Luigi; Calvagno Emanuele; Gentili Giuseppe; Marsilio Federico; Miglierini Aldo; Pauluzzi Ignazio; Pellizzari Aldo; Schiffo Egidio; Somma Giovanni; Spivach Aldo; Zani Luciano.

3.a A: Alessio Anna; Cristofori Marco; Cavarocchi Mario; D'Arcano Rodolfo; Fabbro Ettore; Fortunato Bianca; Fuso Bruno; Gallina Mario; Leonarduzzi Maria; Mincioti Giuseppina; Moretti Dante; Moro Ignazio; Petri Pierangelo; Sperti Maria; Sorranò Leonardo; Trivetti Bruno; Variola Guido.

3.a B.: Bulfoni Bruno; Chiaradia Simeone; Fortunati Spartaco; Loi Nicola; Lugatti Anedi; Marin Angelo; Muzzolini Oskar; Nappo Giulio; Nicli Giuseppe; Tarditi Tomaso; Tosoni Umberto; Zuccaro Giuseppe.

#### I promossi al R. Liceo Scientifico

Dalla 1.a alla 11.a: Bacchetti Teobaldo; Bernardelli Mario; Chiodi Gastone; Barnaba Ermanno; Boschi Vincenzo; D'Este Emanuele; Ferrari Tullio; Floretti Angelo; Gatto Giorgio; Gregorio Carlo; Lazzari Galliano; Manfredi Luciano; Moro Bianca; Olivo Aldo; Pellarini Sergio; Petrei Guido; Picco Giacomo; Pierucci Madia; Pedreca Adilo; Rencoli Federico; Santi Renato; Spezzotti Ettore; Treu Renato; Venturini Pietro; Vizza Luigi; Chiussi Fulvio.

Dalla 2.a alla 3.a: Argenton Silvio; Camavito Dino; Cesutti Nicolò; Chiampolino Silvio; Chiussi Elda; Colussi Elio; Cossenti Gino; Di Gaddo Giovanni; Finato Giovanni; Fior Filippo; Gabersoli Leopoldo; Gei Giuseppe; Giacomelli Carlo; Grifaldi Giacomo; Longo Chiro; Quarina Anita; Sala Francesco.

Dalla 3.a alla 4.a: Braneli Stefano; Buzzolino Valentino; Cividin Omero; Dalla Pozza Arnaldo; Dibaranti Luigi; Durigatto Carlo; Fior Giacomo; Galatto Sante; Ghioldi Mario; Liesch Umberto; Locatelli Pietro; Manfredi Andrea; Perussi Gaetano; Piva Gustavo; Scaramelli Giuseppe; Temerin Demetrio; Valente Benavventura; Zanchi Luigi; Silic Rinaldo.

#### R. SCUOLA IND. "G. DA UDINE"

Corso accelerato per conduttori di caldaie a vapore. Presso la R. Scuola Industriale (Civovanni da Udine) viene aperto uno speciale corso accelerato di preparazione agli esami per il conseguimento della patente di Conduttore di Caldaie a vapore. Coloro che, avendo i requisiti necessari, intendono di prendere parte al corso, richiedano alla Segreteria della Scuola (Via Alessandro Manzoni) la scheda domanda che dovrà essere riconsegnata, debitamente riempita e corredata dai documenti presentati, non più tardi del giorno 18 giugno corr. Se le iscrizioni raggiungeranno il numero minimo stabilito, il corso sarà senz'altro aperto il 20 giugno e proseguirà per circa 30 lezioni.

#### ISTITUTO MAGISTRALE ARCHIV.

##### Elenco delle alunne promosse

Dalla I alla II classe: Antonelli Aida, Bartolomasi Giovanna, Basutto Widemia, Bisaro Luisa, Cappello Maria, Casacini Antonietta, Cossenti Maria, D'Andrea Carlotta, Della Mori Luciga, De Marchi Giovanna, De Micheli Derna, Ferrari Maria, Feruglio Marcella, Fischesser Anna Maria, Franz Ives, Gregoli Tranquilla, Iuri Angela, Lorenzini Lucia, Marcotti Anna, Menini Luigia, Perosa Gemma, Picco Ada, Pitoni Augusta, Polanc Clelia, Taboga Elisa, Tosin Orsolina, Tostini Bianca, Venturini Madalena, Vicenzotto Antonietta, Zardini Angela.

#### CORSO SUPERIORE

Dalla I alla classe II: Bagnoli Dorina, Crozoli Cecilia, Fiorin Aurelia, Flahoun Ines, Friso Anna, Giuliani Giuliana, Guerini Iole, Innocente Giulia, Macorig Luigia, Malfiori Amelia, Montico Caterina, Mucelli Elda, Pittino Emma, Polo

Brana, Selan Adriana, Schlavetti Giulia, Schlavetti Maria Teresa, Simionato Ghida, Stroili Petronilla, Tosi Margherita, Tremonti Elisa, Venturini Assunta, Vidoni Pasqua.

#### Atti della Camera di Commercio

Prezzi delle merci di largo consumo — Si rese quindicinale il listino camerale dei prezzi in grosso dei generi alimentari di largo consumo, che, a norma dell'art. 4 del R. Decreto Legge 16 dicembre 1926 n. 2174 e delle istruzioni del R. Prefetto, serve di base ai Municipi per la determinazione dei colmieri.

Si iniziò la formazione del listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

Il Commissario Senatore Morpurgo rappresentò la Camera alla riunione, indetta dal R. Prefetto, nella quale furono presi provvedimenti per regolare i prezzi delle merci di largo consumo.

Prezzo dell'energia elettrica. — Si interessò il R. Prefetto a voler autorevolmente intervenire perché la Società fornitrice di luce ed energia elettrica nella provincia di Udine considerasse la necessità di attenuare le tariffe, che pongono parecchie industrie in difficoltà e influiscono sul costo della produzione.

Per l'industria bacologica. — Si raccogliendo all'Ente Nazionale Serico il voto del Circolo Agricolo di Pozzuolo che il progettato Osservatorio Bacologico provinciale sia istituito presso la Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo.

Si riferì all'Ente Nazionale Serico sugli usi vigenti in Friuli per il mercato dei bozzoli e si espresse il voto che si provveda affinché nella prossima campagna non sia ristretto il credito agli Essiccatoi.

Si riferì settimanalmente allo stesso ente sull'andamento della campagna bacologica.

Comitato friulano per le piccole industrie. — Quale rappresentante della Camera nel nuovo Comitato friulano per le Piccole Industrie si designò il dott. Antonio Volpe.

Strada Udine - Gorizia. — Si prese la iniziativa per chiedere che nell'elenco delle strade di prima categoria sia iscritta la strada Udine - Gorizia, la quale dovrebbe seguire un tracciato parallelo alla ferrovia. Adirerono alla proposta le Amministrazioni Provinciali di Udine, Gorizia, i Municipi di Udine, Gorizia, e Cormons e la Camera di Commercio di Gorizia.

Disciplina del commercio. — Si ottenne dal Ministero delle Finanze che le Tesorerie fossero autorizzate a frazionare e accettare in cauzione i certificati del Prestito intestati per errore al Podestà, anziché ai commercianti.

Si diede parere a Municipi e a commercianti su numerosi quesiti concernenti l'applicazione del Regio Decreto Legge 16 dicembre 1926 n. 2174 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Tutela del risparmio. — Si comunicarono agli Istituti di credito della provincia le istruzioni del Ministero per l'attuazione delle norme del R. Decreto Legge 6 novembre 1926 n. 1830 sulla tutela del risparmio e sui rapporti con l'Istituto d'Emissione.

Stazione di Latisana. — Si appoggiò la domanda del Podestà di Latisana intesa ad ottenere che durante la stagione dei bagni di Lignano facciano fermata a Latisana i diretti 612 e 618 da Venezia e i diretti 611 e 615 di Trieste.

Tariffe ferroviarie. — Si espresse il voto che le Amministrazioni ferroviarie dell'Italia e della Jugoslavia prendano accordi per l'istituzione di una tariffa merci in servizio diretto fra i due Stati.

Si propose che per la nomenclatura della tariffa merci italo-austriaca venga seguito lo stesso sistema adottato per le tariffe con la Germania, la Svizzera e la Francia.

Commercio ambulante. — A richiesta della R. Prefettura si diede parere sul regolamento e sulla tariffa per i mestieri girovagli, venditori e rivenditori ambulanti nel comune di Osoppo.

Disposizioni e convenzioni. — Si aderì al Congresso per la navigazione interna in Padova e al Congresso, promosso dalla Camera di Commercio di Trieste, per lo studio di un ordinamento generale delle Borse Merci e degli annessi uffici arbitrali.

Si aderì al programma dell'Esposizione del 1928 che avrà luogo a Torino per il IV centenario di Emanuele Filiberto e del X anniversario della Vittoria; si aderì pure alla Mostra dell'espansione italiana all'estero che avrà luogo a Milano.

Si presiedette al lavoro del Comitato per l'allestimento della Sezione friulana alla Mostra internazionale delle arti decorative in Monza.

Accertamento dei prezzi. — Si accertarono i prezzi medi delle merci nell'ultimo triennio agli effetti del dazio consumo in alcuni Comuni.

Medaglie. — Si concessero due medaglie di argento e due di bronzo per il saggio ginnastico degli alunni delle R. Scuole medie di Udine, e due di argento dorato per la corsa motociclistica Coppa 24 maggio.

#### Funeri Pirona-Tomadini

Seguiranno ieri mattina in forma solenne, i funeri della signora Silvia Pirona Tomadini deceduta dopo lunga e penosa malattia, compiuta da quanti ebbero occasione di conoscere ed apprezzare le sue alte virtù, l'animo suo buono, l'elevatezza dei modi.

Alle 10, il corteo, veramente imponente, cui parteciparono moltissime signore in granaglie, numerosissimi amici e conoscenti di famiglia, mosse dall'abitazione della Batista, sita in via Tomadini 38, dirigendosi verso la Basilica delle Grazie. Inviacono bellissime corone di fiori freschi: la cognata Ersilia, la famiglia Piccolotto e Gasparini, i nipotini, i funzionari del Cantato; spiccavano quelle dei figli e dell'adorato consorte. Quest'ultima posava sulla bara racchiusa nella carrozza di prima classe; le altre erano deposte su apposito carro. Accompagnavano le lacrimate spoglie il marito chimico farmacista Giuseppe Tomadini; i figli, il fratello dott. Venanzio Pirona e largo stuolo di parenti.

Alla famiglia, ai parenti tutti, vivissime condoglianze.

Oggi alle ore 10.45 spirava musico dei Comfort; Redigiosi in seguito a grave caduta avvenuta in periodo di affannamento.

#### Corridore ciclista Ottavio Bottecchia

di anni 33 DECORATO AL VALOR MILITARE

La moglie, i figli, i genitori, i suoceri, i cognati ed i parenti tutti ne fanno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 17 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Chiesa dell'Ospedale per proseguire verso S. Martino di Colle Umberto (Vittorio Veneto). Ivi avrà luogo lo accompagnamento della Salma al Camposanto movendo alle ore 9 di sabato 18 corr. dalla Chiesa di Mescolino.

Germano-S. Martino di Colle Umb. 15 - 6 1927.

#### PIETRO LINUSSA

Danno il tristissimo annuncio la consorte Costanza Valussi Linussa, il figlio avv. Eugenio Linussa e la sorella Elisa.

Il trasporto funebre seguirà in Udine domani, venerdì 17 giugno, partendo dalla casa in Via Zanon 12, alle ore 8.30 per la Chiesa di San Nino e la Parrocchia di S. Maria in Torregano di Martignacco, partendo alle ore 10 dalla piazza della Chiesa per la Parrocchia di S. Margherita a quel Camposanto.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

UDINE, 16 giugno 1927.

#### CORRIERE GIUDIZIARIO

##### CORTE D'ASSISE Una assoluzione

Ieri è comparso davanti ai giudici della Corte d'Assise l'ex maresciallo di Fanteria Quinto fu Luigi d'anni 34 da Udine imputato d'aver in un'osteria di via Pracehino, il 4 gennaio dell'anno scorso, pronunciato una frase ingiuriosa all'indirizzo di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia, alla presenza di alcuni soldatelli dell'ospedale militare dove il Querini prestava servizio.

Dopo la formazione della Giuria l'udienza si iniziò con un incidente sollevato dal difensore avv. Sartoretti per l'estinzione penale per prescrizione.

Il Presidente si ritirò e alle 11.10 compare respingendo l'incidente.

Il Querini, che compare a piede libero, interrogato dal presidente narra il fatto. Mi trovavo — egli dice — in un'osteria di fronte all'Ospedale Militare in via Pracehino, giocando con alcuni miei amici, una partita a carte. Alla notizia — portata da un sottufficiale della morte di S. M. la Regina Madre, in tono scherzoso pronunciò la frase incriminata. Dichiaro che in quel pomeriggio egli era un po' brillo.

Dopo la lettura dei rapporti sulla condotta del Querini e dei verbali d'accusa s'iniziò l' discussione dei testi.

Vengono sentiti il maresciallo maggiore Vincenzo Esposito, il sergente maggiore Marco Antonio, il maresciallo Antonio Peletti, l'ant. mag. Sante Cecchetti e il colonn. Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare i quali non fanno che confermare quanto dice l'imputato e il verbale d'accusa.

Nell'udienza pomeridiana l'avvocato di fiducia Sartoretti prima di iniziare la discussione ricorda la morte dell'avv. cav. Piero Linussa dicendo delle ellette virtù dello scomparso e del fatto che prova Udine per la sua dipartita.

A lui, a nome del foro si associa il Procuratore del Re avv. Guiderici. Dopo di che il dibattimento continua con la discussione e termina con un verdetto assolutorio nei confronti del Querini Quinto.

S. A. It. Prodotti LION NOIR - Milano - Via Lomazzo, 7

# MIOROR

È penetrato anche in Sagrestia non essendovi altro prodotto che lo uguagli nel pulire e lucidare rapidamente perfettamente e durevolmente tutti gli oggetti di metallo nobile (ottone, rame, nichel, argento ecc. ecc.)

**E' ARRIVATO OGGI IL BALILLA**

I nostri bambini lo possono acquistare presso tutte le Edicole

**LIO**

creato dalla mentalità del pittore Rubino, passa di avventura in avventura. I nostri bambini che lo hanno lasciato all'ultimo quadro della scorsa settimana, sono curiosi di rivederlo e di risentirlo.

Nelle altre pagine a colori i nostri balilla troveranno interessanti e divertenti storie dovute ai più noti pittori e scrittori.

**LA POSTA DI MADEO**

contiene cose sempre interessanti, piaceroli, educative.

**CHI E' MADEO?**

E' il più sincero, tenero, commovente amico dei bambini.

**IL BALILLA**

rinnovato sotto la direzione di Dante Dini, è il migliore e più divertente giornale per i nostri bambini.

Chiedetelo presso tutte le Edicole!

**SIGNORA!**

non dimentichi di provvedere per la Sua cucina: l'alimento vegetale

# BOVIS

Insuperabile - nutritivo - economico

Sostituisce vantaggiosamente tutti gli estratti di carne

**Azienda Agricola F.lli Luciani**

**FELTRE (Belluno)**

Fornitrice dei S.S.P.P. Apostolici

Rappresentante esclusivo: Sig. ENRICO REGGIANI

**CREMA PER CALZATURE**

A. SUTTER, GENOVA

La sera 15 anni, nel giorno del suo compleanno quando più bella le rideva la vita, alle ore 17.30 spirava, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con anima cristiana.

**Antonietta Romanelli**

I genitori straziati dal dolore che non avrà fine, i fratelli, la sorella, gli zii, le zie ed i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo alle ore 9.30 di venerdì 17 corr.

Sella di Rivignano, 15 giugno 1927.

